Anno XIX — Sabbato 22 Agosto 1885 — N. 200

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Cossantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 agosto contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia — Nomine e promozioni.

2. R. decreto risguardante i titoli e gli stipendi dei direttori e degli incaricati della direzioni delle Stazioni agrarie.

3. R decreto che autorizza il comune di Siracusa a riscuotere alcuni dazii speciali di consumo.

4. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

5. Ministero del Tesoro: Situazione del tesoro al 31 luglio 1885,

Cassa di Risparmio di Udine

La Cassa di Risparmio di Udine ha pubblicato testè il suo resoconto per l'anno 1884.

Fondata, come Cassa autonoma, nel 1876 essa andò di anno in anno accrescendo il suo capitale di deposito e di riserva, cosicchè nel novennio portò il primo ad oltre 3 milioni, sopra 2582 libretti, e già nel primo semestre di quest'anno aveva essa sorpassato i 3 milioni e 300 mila lire. Il fondo di riserva nel dicembre 1884 aveva raggiunto la somma di 190,444 lire, alle quali aggiungendo il maggior valore attuale degli effetti pubblici posseduti, in confronto del prezzo di costo a cui vennero comperati i medesimi, sarebbe ora il suo patrimonio elevato ad oltre 356 mila lire; per cui potè erogare parecchie migliaia di lire anche a scopo di beneficenza. Ed ecco come la Direzione recapitola i vantaggi da questo Istituto ottenuti:

I benefici della nostra Istituzione possono riepilogarsi come segue:

a) Ha raccolto in un termine relativamente breve una somma abbastanza ragguardevole di risparmi (oltre 3 milioni) ciò che costituisce il precipuo suo scopo;

b) Ha giovato ai privati possidenti, alla Provincia ed ai Comuni con mutui a modico tasso d'interesse, con ammortamento in 30, in 10 ed in 5 anni, come lo permette lo Statuto, ed in tale riguardo presenta facilitazioni maggiori di molti altri istituti congeneri del Regno;

c) Ha giovato ai privati e commercianti collo sconto cambiali; con prestiti sopra pegno di effetti pubblici, e con conti correnti garantiti, verso l'interesse del 5 per cento, gareggiando anche in ciò coi migliori istituti;

d) Ha potuto disporre di somme abbastanza ragguardevoli in beneficenza pubblica;

e) E finalmente ha potuto costituire un fondo di riserva che la pone al coperto di qualsiasi eventualità.

Questi risultati sono incoraggianti per il Consiglio di Amministrazione, e sperasi che torneranno soddisfacenti anche per la Comunale rappresentanza che ebbe il merito di dar vita a questa Istituzione col prestare la necessaria garanzia.

I mutui ipotecarii esistenti alla fine del 1884 superavano la somma di 453 mila lire; quelli a corpi morali quella di 462 mila. Essa poi possiede in effetti pubblici la somma di un milione e 660 mila lire.

La Direzione potè abbassar l'interesse al 5 per 100.

Noi crediamo, che questo Istituto, come cominciò già molto opportunemente, potrà proseguire le sue operazioni colle Casse cooperative di prestiti. Anzi esso, d'accordo colla Associazione agraria friulana potrà farsi promotore di simili Istituzioni, le quali non solo guarentiscono i prestiti ad esse fatti, ma hanno lo scopo di far progredire l'industria agraria nel nostro paese; giacchè le Casse di prestiti, come si vanno istituendo, hanno per principale oggetto di dare ai piccoli possidenti ed ai coloni il mezzo di accrescere e perfezionare la loro industria, di acquistare qualche campo cui essi lavorano da sè, od i bestiami da cui ricavano il maggior frutto, di mettere in atto qualche irrigazione, o qualche bonifica, di piantare qualche vigneto, di portare insomma con l'intelligente operosità ad una maggior produzione le terre cui lavorano. Nessun maggiore beneficio di questo si potrebbe produrre ai nostri agricoltori coi risparmi accumulati dal paese; e così la Cassa di Risparmio, se presta con ipoteca ai maggiori possidenti, può, sotto la sicura guarentigia delle Casse cooperative di prestiti, che assumono una illimitata responsabilità collettiva, giovare ai piccoli ed agli affittuali che cercano di migliorare le proprie condizioni col lavoro. Nessun migliore impiego di questo del denaro raccolto, farebbe la nostra Cassa di Risparmio; poichè così agirebbe a guarentigia della proprietà agricola di tutti.

Si leggono pur troppo tutti i dì nei giornali certi fatti deplorevoli che accadono in altre provincie, specialmente in quelle dove la proprietà è poco divisa e tra l'operajo bracciante nullatenente ed il proprietario, non di rado imprevidente della minacciata guerra sociale, sta il fittavolo speculatore, che cerca di usufruire solo per sè l'uno e l'altro.

E' una fortuna per il Friuli, che la proprietà sia più divisa, e che tra il proprietario ed il colono di rado ci sia un terzo speculatore; poichè chi possiede anche poco od in terreni cui lavora da sè, od in bestiami che fruttano a lui direttamente, è interessato a salvaguardare la proprietà altrui per il suo medesimo vantaggio. I vicini dei nostri villaggi sono per così dire tutti cointeressati e consolidali gli uni degli altri, e quindi, se a poco a poco si verrà accrescendo il numero di questi e diminuendo quello dei nullatenenti, si miglioreranno le condizioni economiche e sociali del nostro paese, che potrà, speriamo, servire di modello anche agli altri, e far comprendere ai vicini d'oltre il confine, che la libertà e la piena responsabilità di sè medesimi hanno giovato ben presto a questa estrema regione del Regno.

È un vantaggio per il Friuli, che esso non posseda un grande centro assorbente, dove si accentrino la ricchezza e la miseria, il vizio e l'ozio e quella beneficenza che soccorrendo non educa; ma che invece si abbiano molte piccole città e molti grossi villaggi; dove i possidenti del suolo vivono dappresso alle loro terre, e sono obbligati, anche perchè non tanto ricchi da affidarle assolutamente agli altri, di occuparsene. E questo lo devono ora più che mai, dacchè gravano su di essi tante imposte e nelle nuove condizioni del mercato generale dei prodotti agrarii devono pensare a quella necessaria trasformazione dell'agricoltura, che dovrà rendere di più una volta che sia dovutamente eseguita, ma che intanto domanda assidue cure ed esperienze e soprattutto denaro.

Così tutti i possidenti fra noi devono trattare da sè la propria industria e procurare di renderla commerciale ed istruirsi in conseguenza, e farsi dei lavoratori manuali del suolo tanti cooperatori intelligenti e diligenti e dei veri socii d'industria.

Ma appunto per raggiungere a poco a poco un tale scopo, più facile però in Friuli che in molte altre regioni, conviene far penetrare nei villaggi non solo la pratica istruzione, ma anche la associazione tra i loro abitanti e mediante il capitale sia pure modestamente distribuito, ma adoperato al vantaggio individuale e comune, quella cooperazione, a cui le Casse cooperative di prestiti, attingendo alla Cassa di Risparmio, possono meglio che ogni altra istituzione contribuire, giacchè questo è lo scopo economico e morale della loro fondazione.

Diremo di più, che le Casse cooperative di prestiti, messe in diretta comunicazione colla Cassa di Risparmio, possono esse medesime diventare una specie di filiali della Cassa di Risparmio centrale. Per quanto sieno maggiori i bisogni che gli avvanzi dell'agricoltura nel nostro paese, anche nei villaggi, almeno temporaneamente, si hanno spesso dei capitali da poter depositare, affinchè rendano qualche frutto e non si disperdano inutilmente. Quando un colono vende un paio di bovi maturi, come accade sovente, per ricomperarne più tardi altri di giovani, o di minor prezzo, o magri per ingrassarli, giova ch'egli possa depositare in luogo sicuro il suo capitale mobile. Altra volta ha i denari ottenuti colla vendita dei bozzoli, e dei quali avrà bisogno più tardi, e così di altri prodotti come il vino, il frumento ecc. Anche i braccianti, che esportano il lavoro dove è meglio pagato, qualche volta hanno il loro piccolo capitale cui giova collocare per qualche mese, anche per non sciuparlo. E' adunque da facilitare il risparmio anche nelle campagne, e da collocarlo in modo, che qualcosa frutti e da poterlo avere ad ogni occorrenza.

Così colle Casse cooperative di prestiti rurali noi avremmo a poco a poco costituito nei nostri villaggi qualcosa di simile alle piccole banche rurali che tanto bene produssero da anni di molti all'agricoltura della Scozia.

Di tal maniera si avrebbe anche una specie di mutua assicurazione per i casi in cui si presentasse la necessità di restituire a troppi depositanti in una volta il loro capitale.

Colla esistenza di questa specie di Casse filiali, che formerebbero la larga base della Cassa di Risparmio provinciale, non vi sarebbe nessun pericolo di quelle crisi momentanee, che possono talora in mal punto obbligare la stessa Cassa di Risparmio a rivendere i suoi pubblici effetti fruttanti, ma sui quali, come si fecero dei guadagni, si possono fare anche delle perdite.

Va da sè, che in questa maniera ben presto si guarirebbe il paese da quella tanto lamentata piaga degli usurai di campagna; che col continuo giro dei capitali si otterrebbero maggiori effetti nella utile produzione; che si potrebbero più facilmente operare le irrigazioni e le bonifiche ed altre riduzioni del suolo, impianti ed incrementi dei bestiami; che di questi si farebbe la mutua assicurazione prima tra gli associati delle singole Casse di prestiti, e poscia fra tutte queste, evitando i peggiori danni delle disgrazie individuali o locali; che si darebbe anche ai più poveri, colla speranza di migliorare da sè la propria sorte, una migliore condotta morale ed il rispetto della proprietà altrui.

Per queste ed altre ragioni facilmente intelligibili da quelli che ogni poco ci pensino e per costituire sostanzialmente una vera e vasta associazione cooperativa in tutto il Friuli, noi crediamo, che la Cassa di Risparmio si farebbe, oltrechè un grande onore, un merito ancor maggiore, col prendere come un affar suo la diffusione delle Casse cooperative di prestiti, che estenderebbero la solidarietà a tutto il territorio della nostra naturale Provincia e la mutua educazione per i progressi economici e civili della nostra popolazione.

E' poi un vanto cui vorremmo si meritasse soprattutti la Provincia naturale del Friuli quello, che potesse insegnare coi fatti, che chi si aiuta da sè e si associa per il bene comune, non ha d'uopo d'invocare sempre l'aiuto di quella provvidenza cui taluno crede possa essere il Governo, il quale necessariamente dà sempre meno di quello che riceve ed è obbligato ad esigere da quelli che gli chiedono troppo ed anzi quello che non può dare.

P. V.

DEDORIDES-VECCHI

Roma 21. Ieri il sostituto procuratore del Re, Felici, ed il giudice istruttore d'Andrea si recarono alle Carceri nuove per interrogare di nuovo il Dedorides ed il Lionello Vecchi.

Si afferma, che nè l'uno nè l'altro sa indicare in quali giornali si facessero le pretese pubblicazioni sulle cose della nostra Marina e sulle fortificazioni.

L'*Italie* dichiara che fino dal 1876 il Dedorides non ebbe parte alcuna nella sua redazione, e dice che anche allora aveva soltanto l'incarico di tradurre dall'italiano in francese notizie ed articoli. Il Re fece sapere telegraficamente al ministro Brin che domandava informazioni particolareggiate sopra questa faccenda Vecchi-Dedorides.

Il prof. Vecchi fu veduto su e giù per Livorno tutta la giornata di ieri l'altro. Leggeva sempre i giornali ed a qualcuno ebbe a dire parlando del brutto caso del quale oggi si occupa tutta la stampa: « Da quanto leggo sui giornali, ritengo che questo gran pallone del tradimento sia prossimo a sgonfiare »

E' noto ancora che il prof. Vecchi avesse in animo di recarsi quanto prima a Roma per domandare udienza al Brin e all'ammiraglio Racchia.

APPENDICE

UN' OCCHIATA DAL 1836 AL 1885

sul punto delle epidemie

Nel 1836 Udine sostenne la prima terribile invasione del colera, la quale imperversò a un dipresso come oggi in Ispagna. I medici fecero fronte all'epidemia medicandola sintomaticamente, giacchè scientificamente mancava ogni indirizzo. Cessata l'influenza, subbentrata, quanto a malattie, una calma meravigliosa (perchè tutti i malaticci se ne erano iti) potei scrivere una Memoria intitolata: *Condizione patologica del colera pestilenziale*, che diressi a Venezia al Namias pel suo *Giornale*. Ricevetti in risposta: Il R. Protomedico non ne permette la stampa. Voglioso di saperne i motivi andai a Venezia, mi presentai al Protomedico, e lo pregai a dirmi il perchè del rifiuto. Con modi cortesi mi osservò che io lo chiamava *colera pestilenziale*, che l'Austria non era di tale avviso, e ch'ei non poteva permetter la diffusione d'idee contrarie al parer del Governo. E se, soggiunsi, lo nominassi, colera *dominante?* Oh, allora sì, rispose; e mi presentò il manoscritto. Cancellai quindi, nel frontespizio, la parola *pestilenziale*, sostituendovi l'altra *dominante*, e la memoria passò alle stampe, abbenchè per entro si parli sempre di colera pestilenziale.

Qual differenza da allora ad oggi! In oggi, minacciando un contagio esotico, il ministero pratica la cura preventiva esterna, ed inculca la cura preventiva nelle provincie. Però nel recente mio articolo: *Prevenite, non aspettate l'importazione del colera*, (1) non ho potuto parlare d'un altra misura governativa d'immenso vantaggio riportata poco dopo dall'*Adriatico* nel 17 corr. Ivi si legge: « Con una seconda circolare il ministero dell'interno ordina che, al primo annunzio d'un caso di colera, *fosse pur sospetto*, debba l'Autorità locale passar, *colla massima energia*, all'isolamento dell'infermo, di chi lo avvicina, e della abitazione, onde si eviti il trascendere ad atti irregolari, e vessatori come nel decorso anno. » — Qui, il nuovo, sta nell'ordine di sequestrar severamente *anche il caso sospetto*, cosa in precedenza mai prescritta, e che eseguita in coscienza da alcuni medici, fece loro incontrar delle disgrazie. Invece in essa misura stassi molte volte la salvezza da una invasione. Lo prova la Spagna, e la Francia, che colle loro dispute sul *nostras*, sullo *sporadico*, lasciarono diffondersi frattanto il seminio da renderne inutili dappoi anche i sequestri. Quando vige in qualche luogo l'epidemia, conviene isolare i primi casi che si presentano, *ancorchè sospetti*, col che non si porta danno ad alcuno, viceversa si porta il grande beneficio che riconosciutili dappoi contagiosi, il male non ha tempo di diffondersi e può venir arrestato nei primordi. Più volte ho perorato in favore de' sequestri preventivi, e mi gode l'animo nel vederli addottati dal Governo italiano.

Così venisse addottata la distinzione dell'igiene in *comune* ed in *antiparassitaria*, cioè in quella che combatte le cause nocive non proliferanti, ed in quella che combatte gl'infesti parassiti. Tuttavolta l'idea progredisce d'anno in anno, e circa all'igiene antiparassisitaria edilizia il Valussi anzi la propugna. Nel recente suo n. 195 si esprime: « A Roma fu convocato un Congresso sanitario per far ascoltare agli stranieri le consuete diatribe de' nostri medici, e professori. Meglio valeva occuparsi d'una generale, e periodica lustrazione *di tutte le case della città, e dei villaggi*, che in ogni caso sarebbe stata utile contro altre malattie. » Quello che dovrebbero predicare i medici, lo predicano i giornalisti. L'igiene antiparassitaria è tanto distinta dall'igiene comune che si potrebbe dirla essa l'igiene degli igienici oggetti. Come le vesti e le lingerie perdono nel primitivo loro carattere igienico se diventano nidi di insetti, e di muffe, ed occorre farvi le periodiche spazzature, e bucati per rimetterle alla primiera salubrità, lo stesso stessissimo procedimento fa mestieri usar colle chiaviche, e colle case, altrimenti diventano insalubri. Il tanto invocato *regolamento d'igiene* darà poco frutto se non verrà diviso nelle due parti distintissime, d'igiene comune, e d'igiene antiparassitaria; la prima preserva dai mali ordinari, la seconda dagli endemici, e dai contagiosi.

Il Ministero d'agricoltura inoltre ha il merito d'aver raccolto da tutto il Regno fatti e relazioni sull'endemia pellagrosa e d'averle pubblicate in due volumi (1885) sotto il titolo: *La pellagra in Italia*. E' un opera di gran pregio perchè *positiva*, e tale che ad essa, in seguito, dovran attingere gli studi in proposito, tanto più che le inchieste si ripeteranno a certi periodi. Converrebbe renderla *popolare*, ed è perciò che, seguendone l'indirizzo, ho divisato pubblicar brevi *dilucidazioni* (tratte dall'opera stessa) sul mais guasto; sui forni sociali; sulle cucine economiche; e sulle case rustiche; in somma su quanto *ottenne*, e su quanto s'*attende* il Governo per risolvere *il problema*, e dedurne dall'esperienza: *Se, e quali modificazioni, od aggiunte converrà di farvi* (pag. VIII della prefazione). Lo spirito d'investigazione è così ben condotto che promette i più felici risultati, ma per agevolarli bisogna illuminar il pubblico sulle viste superiori, e sul come debbano esser condotte le pratiche. Ciò serva al momento di promessa, e frattanto conchiudo: Dal 1836 al 1885 la scienza medica ha molto progredito, e più che altrove in Italia.

Udine, 20 agosto 1885.

ANTONGIUSEPPE D.r PARI.

(1) Vedi il precedente n. 192.

Il colera infierisce a Marsiglia.

Al *Corriere* da Parigi:

Si ha da Marsiglia che il morbo infuria in proporzioni spaventose. In nove ore si sono avuti centosei morti. Anche gli operai scappano. Anche a Tolone si sono verificati casi fulminanti. Qui, a Parigi, il mutamento di temperatura sensibilmente raffredata, aumenta la mortalità.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 21. Stanotte è arrivato da Livorno l'arrestato prof. Vecchi. Qualcuno, che lo vide alla stazione, assicura ch'era calmissimo.

L'istruttoria procede nella massima segretezza. Bisogna diffidare delle informazioni di tali giornali. Certo l'arresto del prof. Vecchi complica la situazione e oscura la faccenda.

Le carte trovate presso Lionello Vecchi sono esaminate da due ufficiali superiori di marina.

A nessuno dei tre arrestati sarà accordata la libertà provvisoria.

L'arresto del prof. Vecchi avvenne in seguito a un colloquio fra il ministro Brin e il procuratore del Re.

E' opinione di molti che la brutta faccenda si allarghi, e che altre persone vi possano essere implicate.

A Spezia fassi minuta perquisizione dell'archivio del comando del dipartimento.

— Il Re è tornato a Monza dalle caccie di Valsavaranche. Depretis tornando in Italia da Contrexeville, andrà ad ossequiarlo a Monza, prima di recarsi a Stradella.

— Bove e compagni partiranno pel Congo il 20 settembre.

— La Commemorazione del 20 settembre a Roma sarà sollennizzata con una festa, di cui si e fatta iniziatrice la Società dei Reduci.

— Le condizioni sanitarie del Regno mantengonsi ottime.

— L' on. Brin migliora.

— Saranno piantati in Africa uffici di pubblica sicurezza, che avranno a Massaua il loro centro d'azione.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Berlino 21. La Commissione per le tariffe della conferenza telegrafica approvò a grande maggioranza il sistema della tariffa unica per dispacci di transito e quelli scambiati fra Stati limitrofi, con modificazioni e proposte della Germania, tendenti a non diminuire di soverchio la tariffa.

SPAGNA. Madrid 21. Dicesi che l'ambasciatore di Germania ritornerà a Berlino in causa della sua falsa situazione. L'*Epoca* dice: La Spagna non è lo Zanzibar. L'*Union* e l'*Imperial* consigliano di rompere i rapporti politici e commerciali con la Germania.

— L'Agenzia Fabre dice che la stampa ministeriale è più violenta che la stampa dell'opposizione contro la Germania, e propone delle rappresaglie. L'irritazione generale aumenta. Il ministro tedesco non mostrasi più alla passeggiata della Granja. Credesi che la Germania rinunzierà di occupare le Caroline, ovvero la Spagna romperà i rapporti commerciali e diplomatici.

INGHILTERRA. Londra 20. La Reuter ha da Cairo. La guarnigione di Kassala non potendo più resistere fece un accomodamento amichevole il 30 luglio con le tribù ostili. Osman-Digma furioso per tale notizia si prepara a partire per Kassala, ma è improbabile che abbia successo.

Londra 21. Il *Daily News* ha da Cairo: La guarnigione di Kassala, affamata, capitolò il 30 luglio.

Il *Times* ha da Filadelfia: I rappresentanti d'Amera, incaricati di proporre al Congresso la questione monetaria internazionale, fecero sapere al governo di Washington le loro pratiche infruttuose. Il progetto fu abbandonato.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pel I° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

Effemeride storica. *22 agosto 1268.* Battaglia di Tagliacozzo, in cui Corradino, capo dei Ghibellini, è sconfitto e per tradimento consegnato a Carlo d'Angiò, che lo fa decapitare.

Consiglio pratico. Avete qualche oggetto di ferro al quale volete dare l'aspetto e il colore del rame?

Ponete in un bicchiere, sotto uno straterello di solfato di rame (vetriolo bleu) l'oggetto ben pulito. Poi preparate dell' acido acetico mescolato ad una parte uguale in peso d'acqua, o del forte aceto, nel quale avrete fatto macerare in quantità presso a poco uguali del salnitrio, del sale ammoniacale, del tartaro e del verde rame.

La proporzione totale di queste diverse sostanze dovrà corrispondere a un quarto circa del volume dell'aceto o dell'acido acetico impiegato.

Col liquido così preparato inaffiate frequente il solfato di rame.

Dopo due o tre giorni potrete ritirare l'oggetto; lo farete disseccare all'aria, poi lo asciugherete accuratamente con un cencio di lana.

Esso avrà cangiato completamente di colore e di aspetto.

Consiglio comunale. Il Sindaco di Udine ha inviato ai Consiglieri comunali il seguente avviso:

La S. V. è invitata alla seduta straordinaria del Consiglio comunale indetta per il giorno 29 corr. ad ore 2 pom. nella Sala della Loggia onde deliberare sugli oggetti in calce indicati.

La S. V. inoltre è invitata ad esaminare presso questo ufficio gli atti riferentesi ai Dazii, i quali fin da questo momento sono a disposizione dei Signori Consiglieri.

La S. V. da ultimo è avvertità che le deliberazioni dei Consigli sulla accettazione dell'abbonamento ai dazii Governativi devono essere prese entro il 30 agosto corr., termine questo dichiarato perentorio.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione di deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta municipale;
2. Abbonamento ai dazii Governativi pel quinquennio 1886-90;
3. Revisione parziale della tariffa daziaria generale, delle discipline esecutive, del capitolato d'appalto e delle norme per l'eventuale gestione economica;
4. Modificazione del Regolamento delle Scuole comunali ed associazione al Monte delle Pensioni.

Per il Festival del 30 agosto. *Laboremus!* E' ammirabile lo slancio, le cure indefesse che in passato, ed in questi giorni per la riuscita del *Gran Festival,* dei zelantissimi, infaticabili promotori.

S'interpreta sapientemente la più eletta filantropia.

Anzitutto — *Lavoro* — agli operai ed artisti, poi dal moto — vita — cercar affluenza alla città: esercenti, commercianti, tutti s'avantaggeranno.

Favorire la santa missione della Congregazione di Carità — Istituto Tomadini, render memorabile, un giorno di cittadini festeggianti; il 30 agosto — consacrato da ogni cuor gentile ed animo pietoso al motto: *Feste e Beneficenza* — è prova eminente di civiltà, progresso, umanità a *fatti* non a *parole.*

Udine s'onora e s'ammira! — Si direbbe che il compianto, angelo della *beneficenza,* **Carlo Facci,** anima tutti i cuori.

Adunque: *Laboremus!* a tutti è dato ideare, proporre, occuparsi, aiutare la benemerita Impresa.

Al lettore, offriamo oggi, le notizie pervenuteci — aggiungendo, che operai ed artisti valenti, s'affaticano per rendere proprio vaga, distinta, brillante, artistica, la parte estetica decorativa, annunciata dal magnifico Manifesto-Programma del grandioso *Festival.*

Pertanto riportiamo quanto ci pervenne.

* * *

Il Gabinetto d'elettricità arriva da Milano, ultimi portati mondiali della scienza pratica salutare, premiato a Torino. Apparecchi privilegiati perfezionati; ultimi modelli del giorno da corrispondere al motto: «Credere, volere, potere: *Post tenebras lux!*»

Svago, utilità, salute.

E' il successo del giorno, di fama, d'illustrazioni della scienza, ai Congressi internenazionali di Parigi, Berlino, Vienna, acclamato e premiato.

Il personale, alla Direzione *elettromagnetica,* ha accettato telegraficaficamente, onorifica proposta fatta dalla Presidenza *Festival.* Così, anche da questo lato, la scienza, bambina con Plinio, gigante con Valta, sublime con Edison, corrisponderà allo scopo. Una vera meraviglia, istruzione, divertimento, salute.

All'arrivo del Direttore, riprenderemo la penna elettrica in argomento.

Il Generale del Missisipi, volendo essere spettatore della Corsa delle Bighe, concorrendo con i suoi due cavalli, già inscritti dall'Impresa (Granoturco e Grano saraceno), ed aderendo alle istanze dell'Impresa di venire in gran tenuta, ha inviato alla Sartoria militare del nostro distinto sig. Domenico Zompichiatti il figurino della divisa per essere confezionata.

Per la famiglia Africana. Abbiamo veduto in costruzione il padiglione o meglio teatrino, destinato alla esposizione dei Massauaesi ed ove questi daranno un saggio dei loro canti, suoni balli e giuochi. Siamo contenti che la Impresa abbia preveduto e provveduto acchè il teatrino, destinato alla due uscite oltre all'ingresso, perchè indubbiamente molta gente vi si accalcherà: come pure applaudiamo all'idea dei posti riservati con sedie, oltre i primi e secondi posti.

Il provetto artista nostro concittadino signor Giov. Batt. Sello, sta dipingendo il Cartellone da esporsi all'esterno del Teatrino, tratto dalla fotografia esposta: lo abbiamo veduto, è un capolavoro e conferma la fama di cui già gode il bravo Sello.

?

* * *

L'impresa riceve giornalmente varie lettere anonime e progetti pel festival, nonchè poesie di circostanza. Quei signori che inviano tali scritti vengono avvertiti che se non sono firmati, non avranno corso.

L'impresa.

Santa Filomena a Tricesimo. *Tricesimo, 22 agosto 1885.* Domani il ridente paese di Tricesimo offrirà grandi spettacoli in occasione della tanto rinomata Sagra di S. Filomena, ed allo spuntar dell'alba colpi di mortaretti annuncieranno la festa.

Come il solito, nel pubblico giardino, sopra apposita piattaforma, addobbata come si deve, una scelta orchestra, sotto la Direzione del signor Pignoni, suonerà i migliori ballabili dello scorso carnovale.

Quest'anno la sagra si dovette antecipare d'una domenica, poichè anche i Tricesimani vogliono intervenire alla vostra festa del 30 corr. di cui mi dicono *mirabilia.*

BUDIN.

Cividale. Ci scrivono da Cividale: La serata di gala di ieri al Ristori data dalla sig. Reder riuscì splendida. Tutti i palchi erano occupati, la platea zeppa. La Reder fu vivamente applaudita insieme ai suoi compagni.

Le eleganti signore cividalesi ammirarono, con un po' ma scusabile invidia l'elegante *toileta* nuova di velluto di raso portata dalla Reder.

Venne pure applaudita la bambina Mazzocca per la declamazione.

La signora de Reder parte oggi per altri lidi — speriamo rivederla e riudirla ancora.

W.

Il tempo. Anche ieri sera il cielo si coprì di dense nubi, e lampi e forti tuoni non mancarono, ma tutto finì in uno scroscio di pioggia. Oggi mattina però la temperatura è bassa, e l'arietta frizzante.

In giardino. I lavori pel festival del 30 agosto ebbero principio, anzi qualche chiosco e padiglione sono, se non finiti, quasi. Quello che generalmente viene osservato si è che i lavori, per la durata d'un giorno, sono troppo solidi, per cui spesa maggiore. Daltronde l'impresa è l'interessata e avrà fatti i suoi calcoli, e saprà se va bene così.

Spettacoli in vista. Corre voce che il Nazionale, come dissimo ieri, si apra per dare un corso di rappresentazioni d'opere buffe; fra le altre anche un lavoro nuovo per Udine: *La campana dell'eremitaggio.* Dal pubblico questa notizia viene accolta con piacere poichè è molto tempo che Udine non gode di tali divertimenti. Ma per ora non sono che speranze.

Al Minerva coi primi di ottobre potressimo avere per poche sere il famoso emulo di Ferravilla, *Cavalli.* Fu ancora fra noi, e lasciò buona memoria, più la speranza di riudirlo.

Venga e sarà ben' accolto — *Se saran rose fioriranno.*

Gita di castaldi. La visita ad alcune fra le migliori vigne del Friuli, iniziata dalla nostra Associazione agraria, si effettuerà sabbato 29 corr.

L'itinerario sarà: Soleschiano, Villanova del Judri, Gagliano, Raulis di Cividale.

Per chi volesse partecipare a questa gita avvertiamo che le inscrizioni rimangono aperte fino a tutto il 25 corr.

Tenete le armi nascoste. — Certo Paveglio Francesco d'anni 13, il 16 corr., stava maneggiando in casa un fucile e imprudentemente lo fece sparare in direzione del suo compagno Del Bianco Pietro che gli stava di fronte e che ne fu ferito così gravemente che dopo 15 ore cessò di vivere.

Audace... anzi audacissima aggressione. Il fatto è successo jersera in Via Aquileja alle ore 6 circa.

Due amici in un modesto carrettino, tirato da un ancor più modesto cavallo venivano a piccolo trotto verso la Porta Aquileja diretti... in campagna. D'improvviso tre individui che venivano dalla Porta con una certa andatura sospetta, giunti in vicinanza al carrettino, spiccavano un salto verso lo stesso e, ratti come il lampo, uno fermava il cavallo afferrandolo per il morso nel mentre gli altri due, uno per parte, intimavano imperiosamente ai due pacifici viandanti la consegna di un... oggetto dei due gelosamente custodito.

Questi colti alla sprovvista, tentarono una difesa ma, dopo breve colluttazione, finirono per consegnare... l'oggetto contrastato che non era altro se non un... magnifico *melone,* un po' troppo maturo per verità, ma che gli aggressori, con insolita sfrontatezza riuniti a pubblico banchetto poco dopo, sventravano e mangiavano del migliore appetito!

Potremmo dare esattamente i nomi dei... signori aggressori e dei signori aggrediti...; per questa volta però vogliamo accontentarci di dire che una bella e graziosissima signora, spettatrice dalla finestra di tutta la scena, giudicando appuntino e con molto spirito gli sforzi fatti da una parte per conservare e dall'altra per impossessarsi del mellone, proruppe in un malinconico: *già, ogni simile ama il suo simile!*

Si provveda se è utile! Col sistema adottato a Udine di coprire il selciato nuovo con della ghiaia, sia pur fina, alle volte per un'altezza di cinque centimetri, porta, secondo me, due grandi inconvenienti.

Il primo: Col correre dei ruotabili sulla superficie del selciato inghiaiato, si solleva una densa polvere che a dirittura ci fa credere di trovarsi in un villaggio di campagna anzichè in una città civile dalle selciate vie.

Il secondo: In tempo di pioggia tutto quel volume di ghiaia viene smosso dall'acqua, ed in primis, quella minuta ed in seguito anche l'altra viene trasportata nelle chiaviche.

Tutto sommate questo sistema di provvedere alla pavimentazione delle vie oltrechè portare un danno incalcolabile alla salute dei cittadini, ne porta un'altro che tosto o tardi sarà necessità ripararlo, con gran dispendio, e sarà quello di espurgare le chiaviche dalla ghiaia in esse depositata dalle acque piovane; giacchè verrà certamente un giorno, e non sarà lontano, in cui per causa di quella, le chiaviche non serviranno più allo scopo, e si ridurranno in un fettente deposito di melma ghiaiosa.

E la riparazione del guaio non sarà cosa tanto di facile esecuzione, sia per la ristrettezza delle chiaviche, che per il sistema di loro costruzione (cemento, ghiaia e sabbia) che non permetterà; il primo inconveniente, di poter entrare per espurgarle; il secondo perchè sarà impedito di poter scoprirle in qualunque posto si credesse agglomerata la materia d'ingombro.

Il sistema della lavatura non è sufficiente riparo al male che può accadere, è proprio indispensabile di evitare lo spargimento di tanta ghiaia sulla superficie del selciato.

Mi pare, e qui sta a proposito, di aver visto in altri siti, che dopo fatto il selciato veniva per bene ramazzato (scopato) non lasciandogli che la ghiaia necessaria a imbonire gl'interstizi che altrimenti resterebbero aperti fra i ciottoli.

Ameno che colla ghiaia non si voglia dar una durata maggiore ai selciati costruiti col nuovo sistema (doppi) per me, a dirla franca e netta, mi pare una cosa superflua e dannosa.

Si provvedera?

B.

Forni rurali. Anche a Manzano si pensa di fondarne uno — anzi ci si dice che la cosa sia in corso di studio fra i conti L. Manzano, A. Di Trento ed i Brazzà, e che vi è perfino una contessina che se ne interessa. Il segretario del Comune avrebbe già preso delle informazioni in proposito presso il dott. Ferro di Remanzacco e presso il Manzini.

Siamo certi che il Comune intero accoglierà con grande favore la proposta che si farà, senza dubbio, dai suddetti signori.

Avviso per chi intende recarsi nella Florida. Consta al Ministero dell'interno che la colonizzazione italiana nella Florida, iniziata per cura della Banca d'Italia in quella città, ha dato risultati sfavorevoli, come lo addimostra il fatto che varie famiglie di bravi ed onesti agricoltori colà recatisi, dovettero poi ritornarsene, dichiarando essere quel terreno sabbioso ed arido e quindi punto adatto ad una coltivazione intensiva.

Romilda Pantaleoni. Togliamo dalla *Perseveranza* i seguenti elogi che onorano sempre più questa nostra concittadina.

A coloro che hanno udita la Pantaleoni a Milano, ogni nuovo elogio per questa grande — dico grande sebbene a questo aggettivo le esagerazioni dei giornali teatrali ed anche.... politici abbiano tolto del suo significato — riuscirebbe vieto.

Parvemi però che, il suo canto toccasse nei primi atti più soavemente le corde del cuore e nell'ultimo atto la sua azione avesse raggiunto maggiore altezza di verismo drammatico.

La Pantaleoni, che per l'arte si sottopone ad ogni sacrificio, s'è completamente ristabilita, mercè le lunghe, gravi, noiose cure alle quali si è sottoposta: la sua voce ha guadagnato in forza, in espansione.

Nel quinto atto l'attrice soverchia, se è possibile, la cantante: qui occorrono alla mente i più insigni nomi di attrici tragiche.

Ciò che mi ha colpito sopratutto, si è che nella sua azione tanto potente, nulla vi sia di quel convenzionale o convenzionalmente classico che dir si voglia, che pure ho sempre riscontrato nelle più celebrate attrici classiche viventi. Nella Pantaleoni tutto è vero, artisticamente, grandemente vero.

La commozione degli spettatori al quinto atto diviene vivissima, generale; la Pantaleoni commuove anche coloro cui natura non concesse di gustare la musica.

Di questo n'ebbi testimonianza da un ufficiale, vicino a me di posto, amico mio e niente affatto della musica.

La *Marion Delorme,* io credo, non potrà fare il giro che colla Pantaleoni, finchè almeno la stella di questa artista brilli sull'orizzonte.

Rojello di via Prachiuso. Il Municipio, anche in pendenza delle pratiche col militare per la spesa, ha deciso di fare i lavori occorrenti per separare una porzione d'acqua da servire all'Ospitale militare, da quella che deve soddisfare agli usi domestici degli Istituti e delle case per dove passa. Nessuna preoccupazione avranno per ciò d'ora innanzi i genitori a collocare i loro bambini negli Istituti stessi, nè le famiglie a servirsi di quell'acqua.

Uno sperimento comparativo per la peronospora venne fatto a Conegliano da due fratelli nella stessa vigna. Si trovò che la solforatura non giova punto, ma invece giova moltissimo la calce nella proporzione di due chilogrammi su cento d'acqua.

Teatro meccanico di F. Hermann, il più grande dell'Europa; qui per la prima volta e solamente per breve tempo. Ogni giorno grandi rappresentazioni con splendide decorazioni, grandiosi meccanismi, effetti di luce elettrica, di giuochi d'acqua e fuoco, raffiguranti le meraviglie della meccanica, dell'ottica e della pittura, ovvero la vita mediante l'arte.

Programma:

Il giro del mondo in 40 minuti, grandiosa scena di decorazione.

Il non plus ultra della meccanica, vibrazioni degli indiani-automati sulle funi.

Il risveglio della primavera, ovvero una festa dei fiori nel giardino di Flora.

Salve regina, ossia il saluto a Maria, stupenda scena con illuminazione bengalo-elettrica dell'apoteosi.

Stoccolma nell'inverno, con gita sulle slitte, buffera e caduta di neve, apparir della luna ecc.

La battaglia di Plevna, grandioso spettacolo con evoluzioni militari, attacchi di cavalleria e fanteria, assalto ed incendio della fortezza.

Una festa popolare a Zurigo, bellezze della Svezia e Norvegia.

Favole, Cenerentola, ed altre favole nordiche.

Quadri dissolventi, mai veduti con simile precisione e ricchezza di colori.

Caricature, quadri astronomici, vedute ecc. ecc.

Prezzo dei posti: Poltrona l. 1.50 — Primi posti l. 1.00 — Secondi cent. 60 — Galleria cent. 30. — Ragazzi sotto i 10 anni e militari dal sergente in giù pagano nei primi tre posti la metà.

Nei giorni di lavoro avrà luogo una rappresentazione ore 8 pom. — Nei dì festivi due, la prima alle 5, la seconda alle 8 pom.

Il bigoncio verrà aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

Nell'intenzione di offrire al colto pubblico uno spettacolo veramente perfetto non ha risparmiato la sottosegnata nè cure nè dispendi, fa osservare pure al pubblico di non confondere il teatro meccanico con un teatrino di marionette. — La firmata spera d'essere onorata d'un numeroso concorso e si segna devotissima

La Direzione

Sequestro Confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, ha deciso costituire il tenore dello stampato intitolato *Epistolario di Giuseppe Garibaldi, con documenti e lettere inedite (1836-1882) raccolto ed annotato da Enrico Emilio Ximenes*, pubblicato in due volumi a Milano, Blfredo Brigola e C., editori, gli elementi oggettivi dei crimini di alto tradimento, offesa alla Maestà Sovrana, offese ai membri della Casa imperiale e perturbazione della pubblica tranquillità (§§ 58, 63,64 e 65 Cod. pen.) e dei delitti di offesa alla religione, pubblico dispregio delle istituzioni, ecc. (§§ 303 e 305 Cod. st.).

Perciò ha comfermato il praticato sequestro, vietata l'ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinata la distruzione degli esemplari appresi.

Come Metternich sopprimeva fino il nome d'Italia, così i suoi continuatori in Austria vogliono sopprimere la storia e fanno lavorare, indarno poi, il sacro Indice.

Povera giovine! A Casarsa della Delizia il 14 corr. la giovinetta Albina Sclippa d'anni 17 cadde da un carro e fu travolta sotto le ruote del medesimo riportando gravissime contusioni, in conseguenza delle quali il giorno 17 morì.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 1/2 *Ebrea*.

Penultima rappresentazione, serata d'onore della distinta soprano **Matilde Herz**. Negl'intermezzi la seratante canterà in unione al bravo Mazzolani l'applaudito duetto del *Guarany*, ed una romanza dell'egregio maestro direttore d'orchestra cav. Giovanni Bolzoni:

L'addio d'una madre!

scritta espressamente in memoria del compianto esploratore «Giovanni Chiarini» ed eseguita per la prima volta dalla signorina Herz.

A giudicare dalla vendita dei palchi e dei posti riservati il teatro sarà gremito di pubblico e chi sarà in ritardo rimarrà in piedi.

NUOVO ACQUEDOTTO

per la città di Udine derivato dalle sorgenti nella valle del Torre sopra Zompitta.

Piano finanziario.

(Cont. e fine).

Sarà quindi ottima cosa il poter fare a meno di questi apparecchi, applicandoli soltanto in casi speciali, quando manchi ogni altra base per la determinazione del consumo, come in alcune industrie, ovvero si rendano necessari a prevenire e reprimere gli abusi.

Il consumo d'acqua è quasi sempre proporzionale al numero ed all'agiatezza dei consumatori, non che agli usi speciali, industrie, od altro, ai quali viene essa destinata. Ma anche l'affitto delle abitazioni e dei fabbricati in generale segue le stesse ragioni; e perciò iporrtandoci all'esempio di altre città, ci sembra che si possa prendere a base del a determinazione del consumo l'affitto o reddito dei fabbricati. Ciò premesso e ritenuto, non resta che a fissare la misura delle contribuzioni degli utenti applicata a questo reddito.

La spesa per la progettata nuova condotta venne preventivata in L. 400.000, con un margine di oltre 35.000 lire per spese non accertabili od imprevedibili. Benchè questa somma debbasi ritenere sufficiente a sopperire a qualsiasi eventualità nell'esecuzione dell'opera, ciò non di meno credesi convenga elevare il prestito, che si dovrà incontrare a questo effetto, alla somma di 500,000 lire, e ciò per il servizio degli interessi e delle quote d'ammortamento nel tempo occorrente per l'esecuzione dell'opera e perchè le utenze private raggiungano il presupposto loro sviluppo. Calcolato pertanto l'annuo interesse sopra ogni cento lire del suddetto capitale in . . . L. 5.00
e la tassa di R. M. in . . . » 0.66
e la quota annua per l'ammortamento in 35 anni di . . . » 1.00
e quindi la passività annua di L. 6.66
la somma che dovrà provvedersi per questo oggetto sarà di L. 33.300.

Il reddito lordo dei fabbricati, desunto dai ruoli presso l'Agenzia delle Imposte Dirette e Catasto, ammonta:
nell'interno della città a L. 1,226,885.—
nel subburbio attiguo alla città, e nella borgata di Chiavris, che sarà attraversata dall'acquedotto di . . . » 61,003.—
e complessivamente a L. 1,287,888.—

Con la scorta dei suddetti Ruoli venne compilato l'estratto del reddito dei fabbricati i cui Proprietari è a supporsi che, per intelligenza ed agiatezza, vorranno approfittare della concessione di acqua a domicilio tosto attivato il nuovo acquedotto, distinguendo i fabbricati stessi nelle categorie seguenti:

Iª Abitazione private
in Città L. 560,000
nel Sub. » 20,000
assieme L. — 580,000.—
2ª Istit. pub. e Caserme 100,000.—
3ª Locande, Caffè, Trattorie, Osterie ed altri consimili esercizi
in Città L. 68,000
nel sub. » 10,000
assieme L. — 78,000.—
4ª Stabilimenti industriali come filande da seta, tintorie, fabbriche d'aceto, ecc.
in Città L. 13,000
nel Sub. » 7,000
assieme L. — 20,000.—
Importo sommato del reddito lordo di detti fabbricati L. 768,000.—
che corrisponde a 7/12 circa del complessivo reddito di tutti li fabbricati.

Applicando ora ai redditi suesposti la seguente tariffa:

Per le abitazioni private il 3 per cento.

Per gl'istituti pubblici e caserme il 5 per cento.

Per le locande, caffè, trattorie ed altri consimili esercizii, nonchè per gli stabilimenti degli industriali il 10 per cento.

Ed aggiunto il canone offerto dall'amministrazione ferroviaria, e li risparmi conseguibili sull'attuale dispendio per l'inaffiamento delle strade, si ottenne il seguente reddito lordo annuo:
Dai fabbricati nella cat. I. L. 17.400.—
» » » II. » 5.000.—
» » » III. » 7.800.—
» » » IV. » 2.000.—
dall'amministrazione ferr. » 5,000.—
dai risparmi sugli inaffiamenti stradali » 4,000.—
Reddito compless. L. 41,200.—
che confrontato con la passività annua sopra calcolata in » 33,300.—
rimane una differenza attiva di L. 7,900.—

Decorsi però i 35 anni, periodo di tempo stabilito per l'ammortamento del capitale impiegato nell'impresa, il Comune oltre agli inestimabili beneficî inerenti all'opera di cui si tratta, godrebbe in perpetuo una rendita annua almeno di lire 41,200.00, corrispondente ad un capitale più che doppio di quello occorso nella costruzione dell'opera stessa.

Ed è perciò che venne proposto di portare a 35 anni il periodo d'ammortamento, onde diminuire il tasso per le concessioni dell'acqua, parendoci giusto di non aggravare la generazione presente a tutto vantaggio di quelle avvenire, e lasciando a queste con i beneficî una adeguata parte di oneri.

Ove si volesse realizzare il capitale di l. 824.000.00 corrispondente alla suaccennata rendita di l. 41.200.00 che si suppone percepibile dopo decorso il periodo di ammortamento, il suo valore presente sarebbe di l. 149.391.00, che equivale alla rend. annua di L. 7,469.55
Aggiunta questa rendita a quella calcolata nel corso del periodo d'ammortamento in » 7,900.—
il reddito netto effettivo che il Comune ritrarrebbe a perpetuità da questa impresa sarà di L. 15,369.55
ritenuto sempre che si avverino almeno le previsioni superiormente fatte sul concorso dei Cittadini nell'acquisto dell'uso dell'acqua a domicilio.

L'esempio delle Città nelle quali è già da parecchi anni introdotto quest'uso ci assicura sulla riuscita di detto concorso; ed anzi è forza ritenere che debba farsi maggiore con successivi continui aumenti, poichè i grandi vantaggi derivanti all'economia privata dall'uso suddetto saranno in breve generalmente apprezzati, e la modicità della spesa invoglierà anche i meno abbienti a procurarseli.

I sottoscritti pertanto, considerato che l'arricchire la nostra Città di salubri e copiose acque, ponendo finalmente un termine alle presenti condizioni angustiose, è un provvedimento urgentemente reclamato, tanto nei riguardi della comodità e dell'igiene, come in quelli della pubblica e privata economia; ritenuto che per le ragioni superiormente esposte, questo scopo si debba conseguire senza il concorso della speculazione privata; considerato che il rischio del Comune in quest'impresa non può essere serio, e convenga anzi ritenere che debba venire ad esuberanza compensato dalle contribuzioni dei consumatori privati; concludono col proporre definitivamente la costruzione del nuovo Acquedotto ed il suo esercizio a spese e cure del Comune, concedendo l'uso dell'acqua a domicilio alle condizioni della tariffa superiormente esposta, modificata soltanto rispetto agli stabilimenti industriali Categoria IVª il cui contributo anzichè sull'affitto dei fabbricati verrà commisurato sull'effettivo consumo, determinato sia mediante Contatori che per amichevole accordo, ed in ragione di lire 0.04 per ogni metro cubo d'acqua consumata. Nutrono poi ferma lusinga che i Concittadini risponderanno solleciti e numerosi all'appello che loro verrà fatto dal Municipio, allo scopo di previamente accertare il loro concorso nell'esecuzione di quest'opera tanto da tutti desiderata, ma alla quale l'erario comunale non sarebbe ora, e probabilmente mai, in caso di diversamente provvedere.

Si propone pertanto la scheda che sarebbe da diramarsi.

Gli Assessori Municipali
DE GIROLAMI — CANCIANI

L'Ing. Capo Municipale
Puppati

TELEGRAMMI

Alessandria 21. Continua per ordine alfabetico di nazionalità l'esibizione dei titoli per il pagamento delle indennità. Oggi e domani sono chiamati gli italiani. Rimangono ancora i persiani, i portogheri, i russi e i svedonorvegiani.

Torino 21. Il principe Amedeo partirà domani sera per Brindisi onde imbarcarsi per Porto Said, ove recasi a incontrare il figlio imbarcato sulla *Vittorio Emanuele*.

Madrid 21. Ieri casi 23, morti 15. Nelle provincie casi 4489, morti 1412.

Tolone 21. Stanotte due decessi nella città e sobborghi. Stamane un caso grave nei dintorni.

Rio Janeiro 21. Nuovo ministero; Cotegypte presidenza ed esteri. Manzae interno, Belisario finanze.

Marsiglia 21. Sessantacinque decessi.

Gibilterra 21. Sette decessi di cholera.

Londra 21. Una ragazza è morta di cholera a Wildnes.

Parigi 21. Lo sbarco del corpo di Courbet ad Hyeres avrà luogo il 23 corr. I funerali a Parigi avranno luogo il 27 o il 28

Rio Janeiro 21. Cotegypte formò un gabinetto conservatore.

MERCATI DI UDINE

Sabato 22 agosto 1885

Granaglie.

Granoturco	L. 10.25	11.75	—.—	All'ett.
Id. nuovo	» 10.—	—.—	—.—	»
Frumento n.	» 14.10	15.20	—.—	»
Segala n.	» 9.50	—.—	—.—	»
Lupini n.	» 6.—	—.—	—.—	»

Furono vendute 40000 uova da lire 65 a 70 il mille. Rialzo.

Foraggi e combustibili.

In foraggi e combustibili vi furono: un carro di paglia, uno di fieno, due di legna, i quali per la scarsità e per il bisogno di coloro che li hanno acquistati, hanno riportato prezzi da non potersi esporre. Cio fu prodotto causa il cattivo tempo della scorsa notte.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.10	1.15	»
Pollastri »	»	1.30	1.35	»
Oche vive »	»	—.70	—.80	»
Oche morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	1.10	1.20	»
Uova	»	6.70	7.10	al 100

Burro.

Burro del piano L. 1.65 1.75 Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L. —.07	—.09	—.—	Al kilo
Tegoline	» —.10	—.—	—.—	»
Id. schiave	» —.14	—.16	—.—	»
Fag. n. freschi	» —.16	—.24	—.—	»
Id. schiavi f.	» —.—	—.—	—.—	»
Pomi d'oro	» —.11	—.15	—.—	»

Frutta.

Persico Latis.	L. —.20	—.50	—.—	Al kilo
Pera comuni	» —.10	—.14	—.—	»
» butiro	» —.30	—.—	—.—	»
Susini freschi	» —.10	—.14	—.—	»
Fichi	» —.25	—.30	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746 2	744.4	744.5
Umidità relativa	88	66	85
Stato del cielo	piovoso	misto	piovoso
Acqua cadente	8.1	—	—
Vento (direzione	E	—	—
Vento (veloc. chil.	1	0	0
Termom. centig.	15.7	22.3	19.4

Temperatura (massima 23.6 / minima 14.8)
Temperatura minima all'aperto 13.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 agosto

R. I. 1 gennaio 93.33 — R. I. 1 luglio 95.50
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.25	a 203.10
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 21 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	691.50
Londra	25.20	Banca T.	—.—
Francese	100.50	Credito it. Mob.	870.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.55 —
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 20 agosto

Italiano	100.— 1/16	Spagnuolo	—.1—
Turco	94.— 3/8	Inglese	—.1—

BERLINO, 21 agosto

Mobiliare	467.—	Lombarde	218.50
Austriache	483.—	Italiane	95.40

Particolari.

VIENNA, 22 agosto

Rend. Aust. (carta) 82.85; Id. Aust. (arg.) 83.55
Id. (oro) 108.95
Londra 124.80; Napoleoni 9.90 —

MILANO, 22 agosto

Rendita Italiana 5 0/0 95.50, serali 95.60

PARIGI, 22 agosto

Chiusa Rendita Italiana 95.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 570.

Municipio di Talmassons

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro per la scuola di Talmassons al quale va annesso l'annuo stipendio di lire 605.

Le istanze corredate dai documenti prescritti saranno presentate entro il suddetto termine a questo Municipio, e la nomina verrà fatta a termini dell'art. 7 del testo unico delle leggi approvato col R. Decreto 19 aprile 1885, n. 3099, serie 3ª.

Si avverte inoltre che se a detto posto verrà nominata persona avente anche la qualifica di sacerdote, questo riceverà dalla locale fabbriceria altre 300 lire annue ed alloggio gratuito per la celebrazione della messa ultima festiva.

Talmassons, 20 agosto 1885.

Il Sindaco
E. DEGANIS.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

Sopra l'efficaccia della genuina

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del dott. **POPP**

contro i cattivi odori del fiato dolori di denti, il tartaro dei medesimi e lo scorbuto.

Opinione medica di un regio medico stabile prussiano

Il rimedio dell'i. r. medico dentista di Corte sig. dott. J. G POPP, Vienna, Città, Borgnergasse n. 2, messo in commercio sotto il nome **Acqua Anaterina per la bocca**, ch'ebbi occasione di adoperare nella mia pratica mi diede i più **favorevoli e brillanti risultati.** Questo rimedio che non contiene materie nocive alla salute lo trovai efficacissimo contro il **principio della carie ed il dolore dei denti, il tartaro e lo scorbuto** che allontana in brevissimo tempo. Specialmente lo adoperai, con esito in diversi casi di fiato puzzolente che tanno è di augustia pel malato come per le persone che lo avvicinano e che questo scopo non raggiunsi mai con tanti altri rimedi; adoperata quest'acqua per la bocca, diverse volte al giorno, da 4 fino a 8 settimane allontana con sicurezza questo malore. (F)

Ciò certifico in base alle mie esperienze al sig. J. G. POPP.

Loslau, 9 gennaio 1878. DOTT. STARK
regio medico stabale fuori di servizio

Depositi:
- In **Udine:** Alle farmacie Francesco Comelli, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Bosero e Sandri.
- In **Pordenone:** Antonio Roviglio farmacista, Varaschini farm.
- In **Tolmezzo:** Giuseppe Chiussi.
- In **Gemona:** L. Billiani farm.
- In **S. Vito:** G. Quartaro farm.
- In **Portogruaro:** A. Malpieri farm.

Deposito generale in Milano: A. Manzoni e C. via della Sala 10

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria, in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue.*

Encre

di

L. KESSLER di Parigi

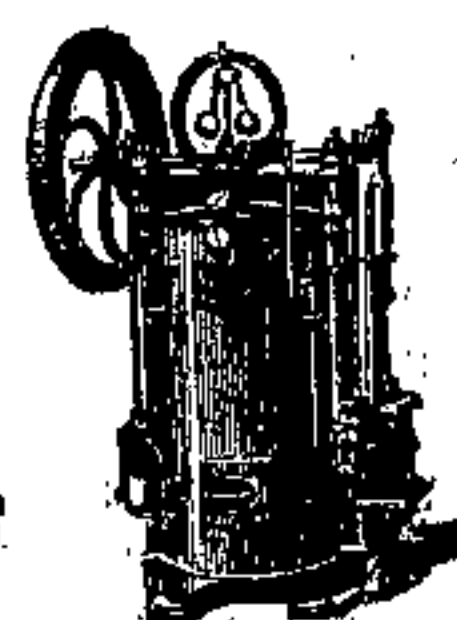
col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE	MACCHINA VERTICALE	MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli	da 1 a 20 cavalli	Locomobile o su pattini Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna. - Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici

31-33, rue BOINOD, (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub. Poissonnière. 80

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 2 Settembre il vap.	**Regina Margh.**	Partirà il 12 Settembre il vap.	**Provence**
» 3 » »	**Matteo Bruzzo**	» 16 » »	**Sirio**
» 9 » »	**Adria**	» 18 » »	**Europa**
» 10 » »	**Regina**	» 23 » »	**Bisagno**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci